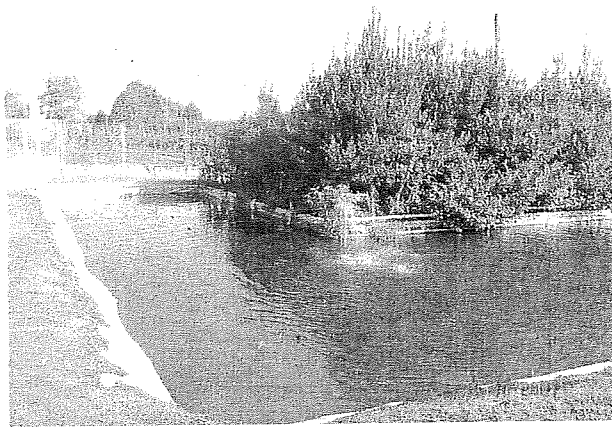


Fitodepuratore, il cantiere di Hera al via nel 2009



Servizio a pagina XIV



L'impianto di fitodepurazione in funzione a Giovecca. Quello per S.Maria in Fabriago sarà costruito con gli stessi criteri

Il Gruppo giovani si confronta col sindaco Cortesi

SI È SVOLTO nei giorni scorsi, nella nuova sede di Lugo di Confindustria Ravenna, il secondo appuntamento del ciclo 'I giovani imprenditori di Ravenna incontrano i sindaci'. L'incontro in programma Raffaele Cortesi, ha avuto un notevole successo di partecipazione tra gli associati; vi hanno preso parte il presidente di Confindustria Ravenna, Giovanni Tampieri, il vicepresidente provinciale Ettore Sansavini, il presidente del gruppo comprensoriale Maurizio Della Cuna e del vicepresidente Silvano Verlicchi. Ad aprire i lavori è stato il presidente del Gruppo Giovani, Massimo Gemini, che ha spiegato lo scopo fondamentale degli incontri «avvicinare il più possibile le istituzioni alle aziende, per favorire un maggiore dialogo e una più attiva condivisione delle problematiche future». Tra i temi affrontati quello della riduzione della burocrazia. «Il Comune di Lugo — ha detto il sindaco — già da tempo si sta attivando in tale compito individuando, per esempio, delle regole omogenee all'interno di uno stesso territorio (all'interno cioè dei Comuni della Bassa Romagna), semplificando le procedure e incentivando la collaborazione tra gli Enti riducendo, così, i tempi di risposta». Il sindaco ha confermato che sul versante delle infrastrutture «c'è molto da fare. In particolare si può semplificare indicando che Lugo ha tre priorità: la Statale 16 e la San Vitale e il potenziamento della rete ferroviaria per il trasporto delle merci e delle persone».

LAVORI NEL 2009

Una zona verde per 'ripulire' le acque reflue

derà, dopo oltre un decennio ottenuto (2009) per un investimento, come detto, di circa 600 mila euro.

Sarà il secondo impianto di fitodepurazione avviato da Hera

L'IMPIANTO affiderà la depurazione in vasca delle acque reflue all'azione di alcuni tipi di piante (canna di palude, giunco di palude e mazza sorda) dopo una prima fase meccanica di separazione delle componenti solide. Oltre all'impianto di fitodepurazione, Hera realizzerà il collettamento fognario della frazione. Le acque depurate saranno poi convogliate, attraverso un fosso interpodereale, nello scolo consortile 'Campanile'. L'ipotesi preliminare del progetto sarà poi perfezionata tenendo conto delle esigenze espresse, nel percorso di condivisione, da cittadini ed enti. «Si tratta di un intervento atteso da tempo dalla comunità di Santa Maria in Fabriago» ha sottolineato l'assessore Valgimigli. «La realizzazione dell'impianto di fitodepurazione consente infatti di rispondere all'esigenza di razionalizzare il sistema delle acque reflue e di colletterle a depurazione, nonché di supportare e favorire lo sviluppo residenziale della frazione, fino a ora ostacolato dalla mancanza di un impianto di depurazione».

lu.sca.

Hera ha presentato il progetto del nuovo impianto di fitodepurazione Un depuratore "naturale" per le frazioni

LUGO - Presentato lunedì sera il nuovo impianto di fitodepurazione a servizio della frazione di Santa Maria in Fabriago. Il progetto è stato illustrato alla consultazione dall'assessore ai lavori pubblici e decentramento, Secondo Valgimigli e dal direttore di Hera Ravenna, Tiziano Mazzoni. L'impianto, il secondo sul territorio ad essere avviato dopo quello di Giovecca. La sua realizzazione, inserita nel piano investimenti del settore idrico definito con Ato, Agenzia dell'Ambito Territoriale per il prossimo quinquennio 2008-2012, è stata inserita nei progetti in esecuzione per l'anno prossimo (2009) per un investimento di circa 600 mila euro. L'impianto, che affida la depurazione in vasca delle acque reflue all'azione di al-

cuni tipi di piante (canna di palude, giunco di palude e mazza sorda) dopo una prima fase meccanica di separazione delle componenti solide, sarà realizzato su una superficie di circa 5.000 mq situata sulla via Santa Maria in Fabriago e già individuata dalla pianificazione urbanistica comunale. L'impianto può servire circa 700 residenti, pari al 30% circa in più della popolazione attuale, in vista della possibile espansione residenziale della frazione. Oltre all'impianto di fitodepurazione, Hera Ravenna provvederà a realizzare il collettamento fognario della frazione al nuovo impianto. Le acque depurate saranno poi convogliate, attraverso un fosso interpodereale, nello scolo consortile "Campanile".

L'ipotesi preliminare del progetto sarà perfezionata in seguito tenendo conto delle esigenze espresse, nel percorso di condivisione, da cittadini ed enti. «Si tratta di un intervento atteso da tempo dalla comunità di Santa Maria in Fabriago - sottolinea l'assessore ai lavori pubblici e decentramento del comune di Lugo, Secondo Valgimigli. «La realizzazione dell'impianto di fitodepurazione consente infatti di rispondere all'esigenza di razionalizzare il sistema delle acque reflue, di inviarle a depurazione nonché di supportare e favorire lo sviluppo residenziale della frazione fino ad ora ostacolato dalla mancanza di un impianto di depurazione al servizio della frazione stessa».

In arrivo impianto di fitodepurazione Sorgerà nel corso del 2009 nei pressi di Santa Maria in Fabriago

LUGO. Presentato alla consultazione di Santa Maria in Fabriago il progetto relativo alla realizzazione del nuovo impianto di fitodepurazione. Nel corso dell'incontro, avvenuto alla presenza dell'assessore ai Lavori pubblici e decentramento, Secondo Valgimigli, e al direttore di Hera Ravenna, Tiziano Mazzoni, sono state illustrate le potenzialità del nuovo impianto, che sorgerà in fregio alla via Santa Maria in Fabriago. Sarà il secondo, sul territorio servito da Hera Ravenna, ad essere avviato. L'impianto di fitodepurazione, previsto nella frazione di Santa Maria in Fabriago, consolida, dopo oltre un decennio dal suo avvio, i risultati ottenuti dall'impianto analogo costruito in via sperimentale a Giovecca, oggetto di un futuro potenziamento. La sua realizzazione, inserita

nel piano investimenti del settore idrico definito con Ato, Agenzia dell'ambito territoriale ottimale, per il prossimo quinquennio 2008-2012, è stata inserita nei progetti in esecuzione per l'anno prossimo (2009) per un investimento di circa 600 mila euro. L'impianto, che affida la depurazione in vasca delle acque reflue all'azione di alcuni tipi di piante (canna di palude, giunco di palude e mazza sorda), dopo una prima fase meccanica di separazione delle componenti solide, sarà realizzato su una superficie di circa 5.000 mq identificata in fregio alla via Santa Maria in Fabriago, già individuata dalla pianificazione urbanistica comunale. La struttura è dimensionata per servire un abitato di circa 700

residenti, pari al 30% circa in più della popolazione attuale, in vista della possibile espansione residenziale della frazione. Oltre all'impianto di fitodepurazione, Hera provvederà a realizzare il collettamento fognario della frazione al nuovo impianto. Le acque depurate saranno poi convogliate, attraverso un fosso interpodereale, nello scolo consortile Campanile. «Si tratta di un intervento atteso da tempo dalla comunità di Santa Maria in Fabriago - sottolinea Valgimigli - La realizzazione dell'impianto di fitodepurazione consente di rispondere all'esigenza di razionalizzare il sistema delle acque reflue e di colletterle a depurazione nonché di supportare e favorire lo sviluppo residenziale della frazione».

CANTIERE

CANTIERE 19/11

M/15/11/08

I giovani di Confindustria incontrano il sindaco di Lugo, Cortesi. «Basso indice di occupazione dei laureati»

Meno burocrazia e più infrastrutture

Tre priorità: la ss 16, la San Vitale e il potenziamento della rete ferroviaria

CORTESI 19/11

LUGO. Crescita dell'infrastruttura immateriale (strumenti, viabilità, informatica); crescita della logica innovativa (imprese a valore tecnologico elevato); che il territorio mantenga caratteristiche di sostenibilità ambientale e sociale.

E' quanto il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, auspica si possa realizzare al fine di stimolare lo sviluppo del territorio e delle sue imprese. Ed è quanto affermato nella nuova sede di Lugo di Confindustria, in occasione del secondo appuntamento del ciclo "I giovani imprenditori di Ravenna incontrano in sindaci".

Notevole la partecipazione degli associati (circa una quarantina i presenti), a partire dal presidente e dal vice di Confindustria, Giovanni Tampieri ed Ettore Sansavini, e del presidente e del vice del gruppo comprensoriale, Maurizio Della Cuna e

Silvano Verlicchi

Il responsabile del Gruppo Giovani, Massimo Geminiani, ha spiegato lo scopo fondamentale di questo ciclo di confronti con i primi cittadini delle principali città della provincia, quello cioè «di avvicinare il più possibile le istituzioni alle aziende per favorire un maggiore dialogo e una più attiva condivisione delle problematiche future».

Tra i temi che hanno maggiormente interessato la platea grande importanza è stata data al tema della riduzione della burocrazia.

«Il Comune di Lugo - ha precisato il sindaco - già da tempo si sta attivando in tale compito individuando, per esempio, regole omogenee all'interno di uno stesso territorio (all'interno cioè della Bassa Romagna), semplificando le procedure e incentivando la

collaborazione tra gli enti riducendo, così, i tempi di risposta».

La crescita e lo sviluppo di un territorio non può prescindere dalle infrastrutture. Pertanto gli imprenditori hanno domandato a Cortesi di curare particolarmente questo aspetto.

Il sindaco ha confermato che sul versante delle infrastrutture «c'è molto da fare sia in ambito stradale che ferroviario. In particolare si può semplificare indicando che Lugo ha tre priorità: la ss 16, la San Vitale e il potenziamento della rete ferroviaria per il trasporto delle merci e delle persone. Ma la problematica maggiore è quella di rendere coerenti le richieste delle Province in merito alle rispettive necessità».

Alla richiesta di fare una fotografia dello stato del territorio di Lugo, o più in generale del



L'incontro con i giovani imprenditori

territorio della Bassa Romagna, il primo cittadino ha affermato che si tratta di «un territorio in crescita, il cui il valore aggiunto è tra i più alti della regione, che vede come punto saldo la presenza dell'industria manifatturiera (che costituisce circa il 30% delle aziende della nostra provincia) e a seguire il settore commerciale e dei servizi (sanità e logistica), questi ultimi principalmente sviluppati nel territorio di Lugo».

Tuttavia l'uso di manodopera di alto livello «è ancora troppo poco sviluppato, con basso indice di occupazione dei laureati».

Lugo Raffaele Cortesi ha incontrato i giovani di Confindustria. Sono 18 le imprese del territorio in crisi Sindaco ottimista ma l'economia lughese frena

LA VOCE 13/11/08



LUGO - Si è svolto nei giorni scorsi, nella nuova sede di Lugo di Confindustria Ravenna, il secondo appuntamento del ciclo "I giovani imprenditori di Ravenna incontrano i sindaci". L'incontro in programma con il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, ha visto la partecipazione del presidente di Confindustria Ravenna, Giovanni Tampieri, del vicepresidente provinciale Ettore Sansavini, del presidente del gruppo comprensoriale Maurizio Della Cuna e del vicepresidente Silvano Verlicchi. Ad aprire i lavori è stato il presidente del Gruppo Giovani, Massimo Geminiani, che ha spiegato lo scopo fondamentale che ha mosso il gruppo nella realizzazio-

ne di questo ciclo di confronti con i primi cittadini delle principali città della nostra provincia, quello cioè «di avvicinare il più

possibile le istituzioni alle aziende per favorire un maggiore dialogo e una più attiva condivisione delle problematiche futu-

L'incontro tra il sindaco Cortesi e i vertici di Confindustria sullo stato dell'economia del comprensorio lughese

re». La crescita e lo sviluppo di un territorio non può prescindere dalle infrastrutture, pertanto, gli imprenditori hanno chiesto al sindaco di curare particolarmente questo aspetto. Il sindaco ha confermato che sul versante delle infrastrutture «c'è molto da fare sia in ambito stradale che ferroviario, in particolare si può semplificare indicando che Lugo ha tre priorità: la SS 16 e la San Vitale e il potenziamento della rete ferroviaria per il trasporto delle merci e delle persone». Alla domanda di fare una fotografia dello stato del territorio di Lugo o più in generale del territorio della Bassa Romagna, il sindaco ha affermato che «si tratta di un territorio in cre-

scita che vede come punto saldo la presenza dell'industria manifatturiera (che costituisce circa il 30% delle aziende della nostra provincia).

Tuttavia l'uso di manodopera di alto livello è ancora troppo poco sviluppato (basso indice di occupazione dei laureati). Sindaco ottimista, dunque, eppure i dati diffusi dalla Cgil dicono che sono 42 le imprese in provincia interessate da una situazione di crisi. Di queste ben 18 (il 43%) sono collocate nell'area lughese. Il settore maggiormente interessato risulta essere quello metalmeccanico con 24 imprese (il 57%) che manifestano difficoltà. Di queste 10 si trovano nel Lughese.

IN BREVE
URBANISTICA

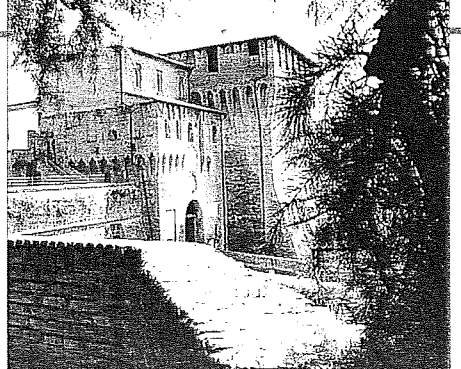
Modifiche viabilità

A partire da oggi, il mercoledì e nei giorni di mercato dalle ore 5 alle ore 15, sarà consentito, provenendo dalla via Amendola, percorrere largo Balilla Pratella con direzione piazza Trisi, il lato ovest di piazza Trisi e la via Emaldi, nel tratto da piazza Trisi a via Compagnoni. Questo provvedimento viene adottato per consentire l'accesso alla via Emaldi ai veicoli degli operatori del mercato di Lugo, alle autovetture dei residenti della via Emaldi, nel tratto compreso tra Piazza Trisi e via Compagnoni, che devono accedere alle proprietà laterali come cortili ed autorimesse, alle autovetture dirette ad aree cortilizie, ai veicoli degli accompagnatori dei bambini della scuola materna e ai mini bus di peso complessivo non superiore a 35 quintali a servizio della struttura "Il Picchio".

Modifiche alla viabilità

LUGO - A partire da quest'oggi, il mercoledì e nei giorni di mercato dalle ore 5 alle ore 15, sarà consentito, provenendo dalla via Amendola, percorrere largo Balilla Pratella con direzione piazza Trisi, il lato ovest di piazza Trisi e la via Emaldi, nel tratto da piazza Trisi a via Compagnoni. Questo provvedimento viene adottato per consentire l'accesso alla via Emaldi ai veicoli degli operatori del mercato di Lugo, alle autovetture dei residenti della via Emaldi, nel tratto compreso tra Piazza Trisi e via Compagnoni, che devono

Arte alle ex Pescherie



Luciano Midolo espone alle Ex Pescherie della Rocca di Lugo sino al 23 novembre. Midolo, nato a Cuneo, vive e lavora a Fusignano. La sua pittura è caratterizzata da colori forti e composizioni dedicate alla figura femminile

accedere alle proprietà laterali come cortili ed autorimesse, alle autovetture dirette all'area cortilizia della Banca Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna, San Paolo Banca dell'Adriatico, ai veicoli degli accompagnatori dei bambini della

Scuola Materna San Giuseppe e ai mini bus di peso complessivo non superiore a 35 quintali, a servizio dell'utenza diretta, alla struttura denominata "Il Picchio". I veicoli dovranno rispettare il limite di velocità di dieci Km/h.

Contributo di 15mila euro all'Ipsia-Itis
Il laboratorio lo fa Cevico

LUGO - Domani alle 11.30, nell'aula magna dell'Ipsia-Itis di Lugo - via Matteotti 55 - il presidente del gruppo Cevico, Ruenza Santandrea, consegnerà al preside della scuola, Gabriella Gardini, un contributo di 15mila euro per la realizzazione di un laboratorio controlli per sistemi automatici. Alla consegna interverranno Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo e Germano Savorani, assessore alla formazione della Provincia. "La nuova strumentazione del laboratorio - riferisce Savorani - consentirà di formare figure professionali con competenze sui sistemi di automazione, basati sull'utilizzo di Plc, in ambito elettrico e meccanico, rispondendo così ad una esigenza delle aziende del territorio". "Sono state allestite - aggiunge la preside -

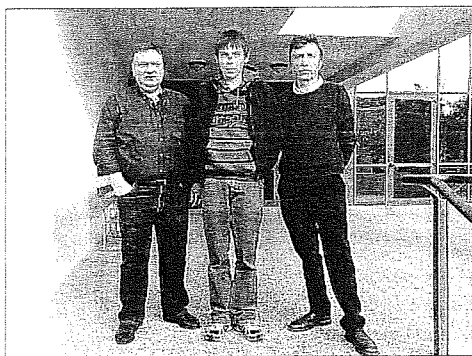
da un'equipe di insegnanti, coordinata da Gabriele Bucchi, postazioni di lavoro che rendono possibile progettare, programmare e simulare applicazioni di automazione, fornendo così un adeguato supporto alla didattica dei corsi Ipsia e Itis e la possibilità per gli studenti di approfondire le proprie conoscenze in un ambito così attuale e in continua espansione". "L'intervento del gruppo Cevico, con sede a Lugo, ma con stabilimenti in tutta la Romagna, si inquadra - precisa il presidente Santandrea - nel suo più vasto progetto Scuola è futuro, volto a sostenere lo sviluppo dei territori nei quali operano le cooperative associate e a rafforzare il legame fra scuola e mondo produttivo, in particolare quello cooperativo".

SCUOLA & IMPRESA

Igor Mereuta, studente della seconda A dell'Itis Marconi, inventa un gioco sulla sicurezza

Si fa il mazzo (di carte) e vince mille euro

LUGO - Dall'Itis Marconi un contributo alla diffusione della cultura della sicurezza. Questa mattina all'istituto tecnico Aldini Valeriani Sirani di Bologna si svolgerà la premiazione dei vincitori del concorso bandito da Mpi-Inail, nell'ambito del progetto "A scuola di sicurezza, sicurezza a scuola". Durante la cerimonia verrà consegnata una borsa di studio di mille euro, all'allievo della classe seconda A, del Marconi, Igor Mereuta e un riconoscimento economico di mille euro al Marconi. Con la collaborazione del professor Donato Piloni e il coordinamento del professor Sergio Lanzoni, la classe ha realizzato diversi elaborati, due dei quali sono stati selezionati per partecipare al concorso. Lo studente premiato ha progettato e realizzato, con le attrezzature della scuola, "Il gioco della sicurezza". Il gioco è composto da un mazzo di carte, con immagini che riproducono alcune situazioni di rischio negli ambienti di studio/lavoro e i relativi strumenti di prevenzione; è rivolto a ragazze e ragazzi dai 10 ai 15 anni e si



L'allievo della classe seconda A del Marconi Igor Mereuta, vincitore del concorso sulla sicurezza insieme ai docenti Donato Piloni e Sergio Lanzoni. Oggi a Bologna si svolgerà la cerimonia di premiazione

prefigge lo scopo di diffondere tra giovani la cultura della sicurezza. "Ho pensato - spiega Mereuta - che il modo migliore per coinvolgere al tema

della sicurezza i ragazzi, fosse quello di realizzare un gioco con le carte, che unisse la componente di divertimento a quella educativa".